



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé

Bando pubblico “Welfare di comunità” per la selezione di progetti, servizi, attività di animazione territoriale in aree degradate

Comune di Venezia
Data: 24/10/2019, PG/2019/0538283

Comune di Venezia

Direzione Coesione Sociale

Responsabile del Procedimento: Michele Testolina

Asse 3 VE3.3.1.b – Welfare di comunità

PON METRO VENEZIA – CUP F79D19000030007

Venezia



Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020
Autorità Urbana di Venezia - www.comune.venezia.it



www.ponmetro.it



@ponmetro1420

1. Contesto.....	3
2. Descrizione e finalità del bando Welfare di Comunità.....	5
3. Soggetti ammissibili e destinatari delle agevolazioni.....	6
4. Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali.....	10
5. Caratteristiche delle proposte progettuali.....	12
6. Spese ammissibili.....	14
7. Risorse finanziarie.....	18
8. Tempi e modalità di svolgimento del progetto.....	18
9. Termini e modalità di presentazione delle domande.....	19
10. Selezione e valutazione della domanda di ammissione al contributo.....	21
11. Concessione e cumulo del contributo.....	24
12. Modalità e tempi di rendicontazione.....	24
13. Erogazione del finanziamento.....	27
14. Obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni.....	28
15. Servizio di indirizzo e supporto.....	29
16. Ispezioni e controlli, monitoraggio attività.....	30
17. Revoche e rinunce.....	31
18. Trattamento dei dati personali.....	33
19. Informazioni e contatti.....	33
Allegati per la partecipazione alla procedura di selezione:.....	34
Allegati per le fasi di attuazione delle operazioni selezionate:.....	34

1. Contesto

Con l'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, sono stati definiti obiettivi, priorità e ambiti tematici di intervento dell'Agenda Urbana Nazionale. Per contribuire all'attuazione dell'Agenda Urbana Nazionale l'Accordo di Partenariato prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale "Città metropolitane" FESR/FSE 2014-2020 (PON Metro), rivolto alle 14 Città metropolitane Italiane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie tramite:

- l'applicazione del paradigma Smart City per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (obiettivi tematici 2 e 4);
- la promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione e i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio (interpretazione territoriale dell'obiettivo tematico 9).

La strategia di azione locale che sottende l'Asse 3 del PON Metro è finalizzata a contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale, anche attraverso il sostegno a progettualità espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività in aree e quartieri caratterizzati da situazioni di degrado ambientale e marginalità socioeconomica.

La Città di Venezia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 29.06.2016 avente ad oggetto *"Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane". Approvazione del Piano operativo degli interventi ai sensi dell'art. 5 della convenzione per la delega da parte dell'Agenzia di Coesione Territoriale delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Venezia approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dell'11 aprile 2016"*, ha approvato il Piano Operativo degli interventi che si intendono realizzare nell'ambito del PON Metro e la relativa strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile.

Il Documento Unico di Programmazione della Città di Venezia, sia nella sezione strategica (2017/2020) sia in quella operativa (2017/2019), fa riferimento in più punti alla necessità di valorizzare e creare sviluppo del territorio attraverso la rivitalizzazione del tessuto sociale ed economico coinvolgendo l'associazionismo culturale e sportivo, il volontariato ed i singoli cittadini.

Nello stesso documento, si fa spesso riferimento al riuso di aree pubbliche disponibili, dismesse, degradate e/o da ristrutturare, dislocate su tutto il territorio della terraferma al fine di predisporre un piano di ampliamento dell'offerta urbana di iniziative e attività socioculturali.

Coerentemente con gli indirizzi strategici sopra richiamati, l'operazione VE3.3.1.b "Welfare di comunità", a cui fa riferimento il presente bando, si colloca nell'ambito dell'azione PON METRO 3.3.1. "Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate" di cui condivide i seguenti obiettivi trasversali:

- attivazione dei cittadini residenti nelle aree degradate perché diventino protagonisti della “rinascita” del proprio territorio;
- creazione di relazioni con le altre aree della Città e quindi la promozione di attività e servizi che si rivolgano prioritariamente ai cittadini delle aree degradate, ma che potranno essere un richiamo anche per le aree limitrofe;
- creazione di reti tra realtà formali (es. associazioni e cooperative) ed informali del territorio (es. cittadini attivi).

Nell'ambito dell'Azione 3.3.1 le operazioni selezionate per l'assistenza finanziaria del PON Metro si attuano, infatti, all'interno di aree e quartieri caratterizzati da rilevanti situazioni di degrado fisico e marginalità socioeconomica, che si accompagnano a situazioni di illegalità diffusa e presenza di criminalità.

In particolare, con l'operazione VE3.3.1.b “*Welfare di comunità*”¹ il Comune di Venezia punta a realizzare insieme alle associazioni del territorio un welfare che sia in grado di coinvolgere la comunità oltre a riconnettere le migliori risorse ed energie della Città per rispondere al meglio ai bisogni delle persone e delle famiglie, soprattutto di quelle in condizioni di marginalità e di disagio.

Il presente bando vuole essere un'opportunità per veicolare l'esperienza maturata negli anni precedenti attraverso le attività realizzate nel territorio da parte di cittadini attivi che hanno aderito al Progetto “Cittadini in fatti”. L'Amministrazione ritiene questa un'opportunità per traghettare le esperienze e le conoscenze apprese in quell'occasione nelle azioni strategiche fornite dal PON Metro credendo sia molto importante avviare un lavoro di messa in rete da parte delle Associazioni con le realtà informali del territorio.

In quest'ambito, il Comune di Venezia intende promuovere, sostenere e valorizzare – attraverso la concessione di contributi pubblici con risorse finanziarie a carico del PON Metro – le risorse territoriali che costituiscono il capitale sociale della comunità locale, attivando, nelle forme previste dalla legge, accordi di solidarietà con le formazioni sociali attive nel territorio veneziano che, in assenza di scopo di lucro, esercitano una funzione pubblica, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione.

Nel quadro dei predetti rapporti di collaborazione, il contributo pubblico concesso con il presente bando non si qualifica quale un corrispettivo economico a fronte di un servizio erogato, quanto piuttosto una compensazione finanziaria pubblica necessaria al perseguimento della missione svolta, che altrimenti non potrebbe essere realizzata compatibilmente con le finalità sociali attraverso i soli meccanismi del mercato. La sussidiarietà orizzontale non riguarda quindi i rapporti

¹ In coerenza con la strategia della Città di Venezia nell'ambito del PON Città Metropolitane 2014-2020 e con la programmazione strategica locale descritta nel Piano Operativo del PON Metro Venezia, Asse 3 (<http://www.ponmetro.it/>).

di tipo commerciale o imprenditoriale, ma i rapporti tra le istituzioni pubbliche e le formazioni sociali, che intendano condividere le responsabilità pubbliche relative al “bene comune”.

In attuazione dei predetti accordi di solidarietà, il rapporto giuridico che si instaura tra ente pubblico finanziatore ed il soggetto privato senza scopo di lucro incaricato dell’attuazione delle azioni oggetto di tali accordi si configura come rapporto di diritto pubblico, che ha per oggetto il riconoscimento di pubbliche funzioni e lo strumento giuridico adottato è quello dell’accordo procedimentale (ai sensi dell’art. 11 della legge n. 241/90), che permette al privato di aderire alle pubbliche responsabilità.

L’erogazione dei contributi oggetto del presente bando alle associazioni che realizzino progettualità coerenti con le finalità da esso perseguite avverrà in accordo con il Regolamento per la concessione di patrocini, sovvenzioni, contributi e altri vantaggi economici e dell'albo delle associazioni² del Comune di Venezia. In virtù di quanto previsto dalle disposizioni di cui all’art. 3 comma 2 del predetto regolamento, la natura comunitaria delle coperture finanziarie del presente bando consente di derogare alle predette disposizioni regolamentari comunali e di fare riferimento a quelle espressamente previste dall’articolo 13 del presente bando.

Gli stessi contributi s’intendono concessi a titolo di de-minimis ai sensi del Reg. (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» (*Gazzetta ufficiale dell’Unione europea del 24.12.2013*).

2. Descrizione e finalità del bando Welfare di Comunità

Con il presente bando, denominato “Welfare di Comunità”, il Comune di Venezia intende promuovere e sostenere lo sviluppo di progetti che abbiano come denominatore comune la capacità di generare azioni innovative ed efficaci in tema di lotta al disagio e a fenomeni di esclusione sociale e al contempo nuove opportunità aperte a tutti i cittadini delle comunità sociali coinvolte.

I soggetti destinatari delle agevolazioni oggetto del bando sono le associazioni del territorio. Destinatari finali delle attività sono i cittadini residenti nelle aree indicate al punto 4.

Più precisamente le associazioni sono chiamate all’ideazione e realizzazione di nuovi servizi di prossimità, che dovranno avere caratteristiche di sostenibilità nel tempo, anche tramite la realizzazione di nuove attività sociali e sociosanitarie, sportive e culturali.

In questa prospettiva il bando punta a promuovere il senso di comunità e coesione sociale, ricostruire le reti sociali attraverso il coinvolgimento attivo e responsabile della cittadinanza favorendo l’inclusione sociale di persone in condizioni di disagio.

² Regolamento approvato con la Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 48 del 02 aprile 2015. Modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26 febbraio 2016.

Il bando “Welfare di Comunità” è lo strumento attraverso il quale si vuole dare un’opportunità ai soggetti attivi del territorio di ideare e realizzare delle azioni a supporto della comunità, costruendo relazioni tra i cittadini e sostenendoli nell’affrontare situazioni di criticità.

Il Comune di Venezia auspica la realizzazione di progetti ed attività che possano divenire un patrimonio per la comunità, che possano auto-sostenersi e fare da volano per altre iniziative future, dando la possibilità ai cittadini di valorizzare le proprie risorse e competenze.

Auspica inoltre che le associazioni accolgano la sfida di ideare ed implementare delle azioni in grado di supportare i bisogni emergenti dei cittadini in situazione di fragilità, ma che contestualmente possano essere un’opportunità per tutti i cittadini. In tale contesto il bando “Welfare di Comunità” si configura come una sperimentazione volta a trovare e testare risposte e soluzioni nuove attraverso cui fronteggiare e gestire condizioni specifiche di vulnerabilità connesse con il benessere delle persone, la loro capacità di stare in relazione con gli altri e valorizzare le proprie reti relazionali.

Le attività candidate al sostegno finanziario del bando potranno essere realizzate in aree verdi, impianti sportivi e spazi pubblici valorizzando spazi degradati della Città, con particolare attenzione alle aree oggetto di intervento nell’ambito dell’Asse 4 del PON Metro “Infrastrutture per l’inclusione sociale”. Potranno essere, altresì, realizzati servizi di prossimità itineranti o online, ma che intervengano in ogni caso nelle aree target indicate.

3. Soggetti ammissibili e destinatari delle agevolazioni

I soggetti ammissibili al presente bando sono le Associazioni costituite (sia in forma riconosciuta, che non riconosciuta) in conformità con le disposizioni di cui al Capo II del Codice civile, che risultino iscritte all’Albo comunale del Comune di Venezia (o che presentino ricevuta dell’istanza di iscrizione all’Albo), o al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale o a quello delle Organizzazioni di Volontariato (in attesa dell’attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), con sede legale o sede operativa nel territorio comunale.

Le associazioni neocostituite che non siano ancora in possesso del numero di iscrizione all’Albo si impegneranno a trasmettere il provvedimento di iscrizione dell’associazione all’Albo all’atto del ricevimento da parte dell’Ufficio Albo Associazioni e comunque entro la data di sottoscrizione dell’Accordo di finanziamento con l’Amministrazione comunale.

Ai sensi dell'art. 125 c. 3, lett. C e D del Regolamento (UE) 1303/2013³, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando ciascun concorrente dovrà dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- **Capacità amministrativa:** intesa come il possesso delle abilitazioni amministrative richieste per svolgere le attività descritte nel progetto proposto: essere regolarmente costituita ed essere iscritta all'Albo delle Associazioni del Comune di Venezia (o che presenti ricevuta dell'istanza di iscrizione all'Albo) o al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale o a quello delle Organizzazioni di Volontariato (in attesa dell'attivazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), disporre delle eventuali ulteriori specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche che la rendano idonea allo svolgimento delle attività di cui si propone la realizzazione.
- **Capacità tecnico-operativa:** da accertare attraverso la verifica della coerenza delle azioni operative di cui si prevede la realizzazione nell'ambito del progetto candidato all'assistenza finanziaria del bando, con gli obiettivi sociali indicati all'interno del proprio statuto e/o altro atto equivalente, nonché del possesso di idonei requisiti organizzativi, tecnici, operativi e strumentali, descritti nella domanda di contributo (allegato 2) per un'efficace realizzazione delle azioni proposte.
- **Capacità finanziaria:** intesa quale capacità di far fronte al sostenimento dei costi connessi con la realizzazione delle azioni proposte. La stessa dovrà essere verificata mediante l'accertamento delle seguenti condizioni (ove applicabili):
 - intervenuta approvazione dell'ultimo rendiconto finanziario di esercizio in assenza di una situazione di disavanzo;
 - regolarità della relativa posizione contributiva;
 - disponibilità di una riserva di cassa almeno pari al 50% del valore della quota minima di spesa (SAL) a fronte della cui maturazione è possibile richiedere l'erogazione della corrispondente quota di contributo secondo quanto disposto dal successivo punto 13.

³ Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione (leggi Organismo intermedio): c) provvede affinché sia fornito al beneficiario un documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione; d) si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c) prima dell'approvazione dell'operazione;

I concorrenti dovranno altresì:

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- essere dotati di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- non risultare in stato di liquidazione volontaria, né essere sottoposti a procedure concorsuali;
- non avere rappresentanti legali o amministratori o titolari che abbiano riportato condanne penali o essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di altri procedimenti pendenti comunque rientranti nella casistica di cui all'art. 80 del d.lgs 50/2016;
- non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non trovarsi in condizioni tali da risultare in difficoltà come individuato all'art.2 punto 18 del Regolamento GBER;
- non aver richiesto e/o ottenuto, a fronte delle attività di cui si prevede la realizzazione, dei beni e/o servizi di cui si prevede l'acquisizione mediante l'assistenza finanziaria del bando, di altre agevolazioni pubbliche che si configurino come aiuti di Stato, incluse quelle attribuite a titolo di *de-minimis*;
- non aver ottenuto nell'ultimo triennio ulteriori aiuti a titolo di *de-minimis* il cui cumulo come impresa unica superi il massimale di € 200.000,00 previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Alla data di presentazione di istanza di accesso alle agevolazioni del presente bando, il legale rappresentante del soggetto proponente:

- dovrà risultare nel pieno godimento dei diritti civili e politici;
- non deve aver riportato condanne penali o essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di altri procedimenti pendenti comunque rientranti nella casistica di cui all'art. 80 del d.lgs 50/2016;

- non essere destinatario di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

Inoltre, ciascun concorrente – sempre a pena di esclusione – non deve risultare in situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia. L'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia potrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui al punto 10.

La partecipazione al bando "Welfare di Comunità" è consentita anche alle associazioni costituite in partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione tra più soggetti associativi. In questo caso, i partenariati beneficeranno di un premio nel punteggio (vedi punto 10). Per progetto in partenariato si intende un intervento realizzato congiuntamente dal soggetto "mandatario" e da una o più organizzazioni "partner".

Potranno essere parte della rete di partenariato: organizzazioni del privato sociale, reti informali, comitati di cittadini, imprese, associazioni di categoria, associazioni imprenditoriali, enti di formazione, scuole, fondazioni, camere di commercio e tutti i soggetti profit e non profit.

In nessun caso i partner aderenti alla rete di partenariato potranno ricevere alcun contributo finanziario a valere sulle risorse del presente bando, restando la relativa adesione e partecipazione alle attività di progetto meramente volontaria.

Il Beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, p.to 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è l'organismo responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione di un'operazione. Ai fini del presente bando, l'Amministrazione comunale si avvale della deroga di cui all'articolo 2, p.to 10, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, assumendo su di sé la qualifica di soggetto beneficiario in quanto ente finanziatore di singole operazioni di valore inferiore alla soglia di € 200.000.

Le associazioni destinatarie dell'assistenza finanziaria pubblica concessa a valere sulla dotazione finanziaria del bando restano comunque responsabili dell'attuazione delle operazioni selezionate in esito alle procedure di istruttoria oggetto del presente bando.

I concorrenti sono tenuti ad attuare l'operazione di competenza secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative del PON Metro e della pertinente normativa regionale e nazionale e della normativa dell'Unione Europea applicabile.

Ciascun concorrente può candidare alle agevolazioni del presente bando un solo progetto.

4. Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Sono considerate ammissibili al presente bando unicamente le domande:

- presentate da soggetti indicati al punto 3;
- che siano rispondenti alle caratteristiche progettuali riportate al punto 5;
- pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate al punto 9 e contenenti tutta la documentazione richiesta;
- i cui progetti abbiano una durata tra i 3 ed i 9 mesi. La rendicontazione finale dovrà essere pertanto presentata **entro massimo 30 giorni** dalla data di conclusione delle attività;
- in cui i partenariati (di cui al punto 3), ove previsti, siano formalizzati tramite compilazione dell'allegato 4 a firma del legale rappresentante delle organizzazioni coinvolte;
- in cui le attività progettate e realizzate siano localizzate nelle seguenti aree target, la cui mappatura topografica è disponibile nell'allegato 1:

Codice area target	Nome area target	Confini
1	Venezia Centro storico	Tutte le località
2	Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant'Erasmus, Vignole, Lido e Pellestrina	Zona sud del lido (da via del Zatta e via Pividor), località Malamocco e Alberoni e tutta Pellestrina
3	Bissuola e Pertini	Tutta la località
	Mestre sud	Località Piave 1860, Area ex ospedale (area compresa tra le vie Carducci, Mazzini, Respighi, N.Sauro, Ospedale (sx), A. Da Mestre (dx e poi sx), via Einaudi, corso del fiume Marzenego, Ferrovia), località Altobello, area compresa tra viale Ancona, via Torino
	Favaro	Tutta la località
	Campalto	Località CEP, Bagaron, Campalto, Cimitero
4	Marghera	Tutta la Municipalità di Marghera (area compresa tra le vie della Libertà, Parco Ferroviario, degli Olmi, Villabona, Grapputo, Oriago, Ghebba, Ca' Rubaldi, Colombara, Venezia, Riviera bosco piccolo, della Stazione, Moranzani, del Cassero, Malcontenta, SS309-Romea, Colombara, SR11-via F.lli Bandiera;

Codice area target	Nome area target	Confini
		esclusa la località Marghera Zona Industriale
5	Asseggiano	Tutta la località
	Trivignano	Tutta la località
	Cipressina	Tutta la località
	Chirignago	Circoscrizioni Chirignago, solo lato est dalla ferrovia fino a via Trieste
	Gazzera	Tutta la località

I confini delle aree fanno fede alla cartografia disponibile nel Geo Portale del Comune di Venezia disponibile all'indirizzo: <http://geoportale.comune.venezia.it> (per individuare l'area da visualizzare, tranne che per Mestre Sud e Marghera, è sufficiente digitare il nome dell'area target nella barra di ricerca e quindi scegliere la visualizzazione per 'quartiere' dei risultati che appaiono sulla colonna di sinistra.).

Qualsiasi proposta localizzata al di fuori dalle suddette aree sarà considerata non ammissibile.

Le aree sono state individuate anche sulla base della presenza di spazi attrezzati ed aree verdi oggetto di ristrutturazione o recupero attraverso i finanziamenti PON METRO - Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale" che sono di seguito elencati:

- la piastra polivalente a Favaro Veneto;
- i giardini di S. Elena a Venezia;
- il parco della Bissuola a Mestre;
- il Parco di villa Querini a Mestre;
- l'area verde Parco Mattuglie alla Gazzera.

Ciascun concorrente potrà candidare lo stesso progetto a valere su un massimo di due aree diverse ai fini della compilazione delle graduatorie (punto 10).

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita dalla Commissione appositamente nominata dal Comune di Venezia.

In relazione ai progetti ammessi a contributo, la medesima Commissione procederà alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti auto-dichiarati.

5. Caratteristiche delle proposte progettuali

Le proposte progettuali potranno essere realizzate dai concorrenti, a titolo di esempio, anche in aree verdi, impianti sportivi e spazi pubblici ricompresi all'interno delle aree di cui alla precedente sezione. Potranno essere realizzati anche servizi di prossimità itineranti o online, al fine di trasformare alcuni luoghi della città in punti di aggregazione, ma che intervengano in ogni caso nelle aree target indicate.

I progetti presentati dovranno essere in grado di offrire prospettive di sostenibilità nel tempo e non rappresentare forme di propaganda politica o di discriminazione.

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere rispondenti ai contenuti previsti dall'Azione 3.3.1 del PON Metro ed alle finalità descritte nel punto 2 del presente bando;
- b) prevedere la realizzazione di una campagna di comunicazione attraverso il web nei principali social network (Facebook, Twitter, You Tube, Instagram), che promuova l'avvio dell'attività e che, successivamente, documenti quanto realizzato, attraverso la produzione di almeno un videoclip;
- c) avere un costo complessivo ammissibile compreso tra € 8.890 e €16.667;
- d) essere coerenti con la normativa sull'ammissibilità delle spese (punto 6);
- e) avere una durata non inferiore a 3 mesi;
- f) essere svolti nelle aree e nei territori target (vedi elenco delle aree all'allegato 1) e coinvolgere cittadini che vivono nelle aree stesse;
- g) portare all'avvio di nuovi servizi di prossimità o servizi alla persona in grado di impattare sull'area target individuata, contribuendo al contrasto del degrado ambientale ed alla marginalità socioeconomica che la caratterizzano.

I servizi di prossimità sono caratterizzati da un'immediata vicinanza ai bisogni delle persone che si trovano ad affrontare situazioni di elevata vulnerabilità.

Al fine di identificare quali possono essere considerati servizi di prossimità e servizi alla persona in coerenza con quanto indicato dal PON Metro⁴ si fa riferimento a titolo esemplificativo al seguente elenco di attività principali⁵:

- interventi e servizi sociali (*articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni*);
- interventi, servizi e prestazioni (*di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni*);
- educazione, istruzione e formazione professionale (*legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni*) nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (*decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni*);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

4 Il Programma fa riferimento ad azioni di mutuo-aiuto, servizi di donne alle donne, servizi culturali e/o enogastronomici multietnici, recupero di materiale elettronico dismesso a fini sociali, urban center, pedo-bus di quartiere, banche del tempo, auto-recupero dei propri spazi pubblici, ecc; percorsi di animazione culturale e tecnologica, servizi con finalità pedagogico-educative o sociali, valorizzazione delle risorse ambientali, culturali ed architettoniche del quartiere; percorsi e attività di accompagnamento, coaching e formazione; attività di inclusione attiva per individui svantaggiati (anche in collegamento con le attività delle altre azioni dell'Asse 3); servizi a persone svantaggiate o di origine straniera nel settore digitale ad integrazione dei servizi digitali sostenuti dall'Asse 1 "Agenda Digitale Metropolitana"; servizi di sostegno agli strumenti di infomobilità realizzati attraverso l'Asse 2 "Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana"; servizi di prossimità alla comunità territoriale e ai soggetti organizzati che ne fanno parte, attivando le reti tra le scuole e gli altri soggetti (PA, soggetti del terzo settore, Università) e facilitando e/o attivando direttamente l'ideazione e lo sviluppo dei singoli interventi e la stabilizzazione dell'innovazione sociale; creazione di servizi e sportelli informativi e di supporto alla co-progettazione tra Università, PA e soggetti del terzo settore per favorire la creazione di start-up, Fablab e altre azioni di sviluppo comunitario

5 L'elenco è tratto dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00124) articolo 2 Attività d'impresa di interesse generale.

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- laboratori di educazione informale alle nuove competenze culturali, digitali, imprenditoriali;
- sviluppo di servizi territoriali di prossimità e/o di animazione in grado di contribuire al miglioramento della capacità di agire dei cittadini e che soddisfino i bisogni della comunità in maniera diversa e più efficace rispetto alle modalità tradizionalmente utilizzate in quel contesto.

Inoltre i progetti che verranno realizzati negli spazi attrezzati ed aree verdi oggetto di ristrutturazione o recupero, citate al punto 4, avranno un punteggio supplementare (punto 10) in quanto integrati negli interventi di riqualificazione dell'Amministrazione comunale nell'ambito dell'Asse 4 del Pon METRO "Infrastrutture per l'inclusione sociale".

6. Spese ammissibili

I criteri per l'ammissibilità delle spese dei progetti che beneficiano del contributo del presente bando sono stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, ed in particolare, per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (Regolamento sulle disposizioni comuni ai fondi SIE – RDC), con particolare riferimento agli artt. 65-71;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i. (Regolamento FSE), con particolare riferimento agli artt. 13-15;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento *de-minimis*).

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità urbana (Comune di Venezia, nel suo ruolo di organismo intermedio delegato dall'Autorità di gestione del PON Metro), conformemente alla normativa applicabile;
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;

- essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 480/2014;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione del PON Metro.

Ai fini del presente bando, il periodo di eleggibilità delle spese è quello compreso tra la data di avvio del progetto, che coincide con la data di sottoscrizione dell' Accordo di finanziamento (di cui al punto 11 del presente Bando), e la data di conclusione dello stesso (compresa tra i tre e i nove mesi).

Per i progetti presentati nell'ambito del presente bando sono ammissibili le seguenti spese, fermo restando quanto disposto dalle normative citate sopra:

Macrocategorie di spesa	Spese Ammissibili
a) Realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - personale impiegato nelle attività di progetto; - servizi di formazione del personale ad opera di enti di formazione accreditati;* - consulenze e competenze professionali esterne;* - altri servizi comunque pertinenti e funzionali alla realizzazione del progetto;* - acquisto (solo di beni nuovi di fabbrica) e noleggio di beni: mobili e arredi, strumentazione tecnica ed informatica, materiale di consumo, altro comunque pertinente e funzionale alla realizzazione delle attività di progetto;* - locazione di immobili;* - spese viaggio individuali per eventuali missioni svolte al di fuori del territorio dell'area metropolitana direttamente connesse con lo svolgimento delle attività di progetto (entro i massimali consentiti dalle disposizioni specifiche previste per il Fondo Sociale Europeo)* - IVA laddove effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto destinatario delle agevolazioni (IVA non recuperabile)**
b) Comunicazione e promozione (massimale il 25% del costo totale)	<ul style="list-style-type: none"> - acquisto servizi di produzione materiale informativo e/o campagne di comunicazione*; - pubblicazioni/stampa di materiali informativi/didattici, altro equivalente*; - organizzazione convegni/attività di comunicazione* - realizzazione di contenuti audio-visivi (es. video-clip)*

Macrocategorie di spesa	Spese Ammissibili
	- IVA laddove effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto destinatario delle agevolazioni (IVA non recuperabile)**
c) Direzione e controllo interno (massimale il 20% del costo totale)	<ul style="list-style-type: none"> - costi del personale; - acquisizione servizi o consulenze relative all'attività di monitoraggio e di supporto amministrativo funzionali all'attuazione del progetto*. - IVA laddove effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto destinatario delle agevolazioni (IVA non recuperabile)**

*(soglia minima per singolo giustificativo di spesa: € 200,00)

** (il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta da un commercialista o da un CAF attestante che l'eventuale IVA sostenuta in attuazione delle attività di progetto risulta non recuperabile)

Il contributo verrà riconosciuto al soggetto destinatario delle agevolazioni sulla base di stati di avanzamento delle attività definiti secondo quanto specificato nel successivo punto 13, tenuto conto dell'effettivo espletamento delle attività previste nell'atto di concessione del contributo, nonché del conseguimento dei risultati indicati all'interno dello stesso. Nel caso di parziale realizzazione delle attività previste, l'ente finanziatore riconoscerà al soggetto destinatario delle agevolazioni il rimborso dei costi sostenuti in modo proporzionale con le attività effettivamente realizzate.

Il Comune di Venezia si riserva la possibilità di revocare integralmente i contributi concessi, in presenza di una significativa disparità tra quanto realizzato dal soggetto destinatario delle agevolazioni a completamento dell'operazione assistita e quanto effettivamente previsto all'interno dell'atto di concessione dell'aiuto.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di disporre la revoca integrale delle agevolazioni concesse ed erogate laddove il soggetto destinatario delle agevolazioni a completamento dell'operazione non rendiconti spesa pertinente ed ammissibile almeno pari al 75% del costo del progetto ammesso a finanziamento.

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di sottoscrizione per accettazione dell' Accordo di finanziamento per la concessione del contributo pubblico.

Per calcolare i costi ammissibili i concorrenti potranno scegliere una tra le opzioni seguenti (vedi allegato 5):

Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale” (ex art. 68-bis Reg. UE 1303/2013)

I costi diretti per il personale impiegato per la realizzazione di un'operazione possono essere calcolati in base a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi

per il personale, in conformità con quanto previsto dall'art. 68-*bis* del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom 2018/1046 anche detto "Omnibus").

I costi diretti andranno rendicontati secondo quanto disposto dal punto 12 del presente bando.

Opzione 2 – "Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale" (ex art. 68-ter Reg. UE 1303/2013)

I costi ammissibili diversi dai costi del personale possono essere calcolati applicando un tasso forfettario fino al 40 % dei costi diretti ammissibili per il personale, in conformità con quanto previsto dall'art. 68-*ter* del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom 2018/1046 detto "Omnibus").

Le eventuali indennità e retribuzioni versate ai partecipanti per la partecipazione alle attività del progetto sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario e in quanto tali saranno rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto di cui all'opzione 3.

I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati secondo le disposizioni di cui al comma 2 e seguenti, dell'art. 68-*bis* del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base di una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale. La tariffa oraria così determinata dovrà essere moltiplicata per il numero di ore effettive lavorate dal personale in attuazione delle attività del progetto destinatario dell'assistenza finanziaria del bando.

In ogni caso, il numero complessivo di ore dichiarate per persona per un determinato anno non supera il numero di ore utilizzate per il calcolo di tale tariffa oraria.

Qualora non fossero disponibili, i costi annui lordi per l'impiego possono essere desunti dai costi lordi per l'impiego documentati disponibili o dal contratto di lavoro corrispondente, debitamente adeguati in base a un periodo di 12 mesi.

I costi per il personale relativi a persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi lordi per l'impiego, corrispondente ad una percentuale fissa delle ore di lavoro impiegate nell'ambito del progetto su base mensile, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione dell'orario di lavoro. Il datore di lavoro rilascia un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Opzione 3 – "Forfait 15% per costi indiretti" (ex art. 68, lett. b Reg. UE 1303/2013)

I costi ammissibili per personale e/o per altri costi diretti connessi con l'attuazione dell'operazione saranno rimborsati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto, di cui all'art. 67, comma 1, lett. a) del Reg. UE 1303/2013.

I costi indiretti e le spese generali (costi calcolati su base forfettaria) saranno riconosciuti sulla base di una percentuale pari al 15% dei costi diretti effettivamente sostenuti per l'impiego del personale utilizzato nella realizzazione delle attività di progetto, senza alcuna evidenza giustificativa.

I concorrenti dovranno scegliere una tra le predette opzioni al momento della presentazione del progetto e tale scelta verrà riportata nell' Accordo di finanziamento tra soggetto concorrente e Amministrazione comunale; la stessa non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l'attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione.

7. Risorse finanziarie

Il presente bando prevede un contributo finanziario a fondo perduto non inferiore a € 8.000,00 e non superiore a € 15.000,00 per ciascuna iniziativa progettuale candidata per l'accesso alle agevolazioni. Tale contributo copre una quota massima pari al 90% delle spese ammissibili del progetto. Il restante 10% dovrà essere conferito dal soggetto destinatario delle agevolazioni o mediante apporti finanziari propri, ovvero mediante cofinanziamento in natura da quantificarsi attraverso la valorizzazione, secondo il criterio del *pro-rata temporis*, delle ore lavorative del personale interno utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto, per le quali non si chiedi il rimborso a valere sull'assistenza finanziaria concessa dal bando.

Il contributo di cui al presente bando verrà concesso ai soggetti richiedenti a seguito di una valutazione effettuata sulla base della complessità del progetto presentato e dei criteri definiti al successivo punto 10, in ordine al punteggio attribuito nella graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione, che ammontano a **€ 210.000,00**.

L'Amministrazione si riserva, in presenza di un numero di proposte progettuali valutate positivamente, ma eccedenti le risorse di cui al presente avviso, la facoltà di destinare, ove disponibili, ulteriori risorse al finanziamento di progetti utilmente collocati nelle graduatorie, procedendo allo scorrimento delle stesse.

8. Tempi e modalità di svolgimento del progetto

La data di inizio del progetto si intende a partire dalla data di sottoscrizione dell' Accordo di finanziamento (di cui al punto 11 del presente Bando), i progetti dovranno avere una durata tra i 3 ed i 9 mesi (periodo massimo entro cui è possibile effettuare una spesa relativa al progetto). La rendicontazione finale dovrà essere presentata al massimo **entro 30 giorni** dalla data di conclusione delle attività e dall'ultima spesa effettuata: il soggetto destinatario del contributo pubblico dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi ed una rendicontazione finanziaria delle attività svolte nel progetto.

I soggetti destinatari delle agevolazioni dovranno attivarsi con un ruolo di risorsa attiva, mettendo a disposizione proprie competenze, esperienze e buone pratiche.

La realizzazione delle proposte progettuali si intende completamente a carico del concorrente, comprese eventuali richieste di autorizzazioni, licenze, permessi o altre procedure che debbano essere effettuate per il buon esito delle attività.

9. Termini e modalità di presentazione delle domande

La presentazione della domanda di ammissione al contributo può avvenire fino al termine di chiusura del bando, previsto **per le ore 12 del giorno 12 dicembre 2019**.

Il Comune di Venezia si riserva la possibilità di prorogare la scadenza del bando per rilevanti e giustificati motivi.

Ai fini della presentazione delle richieste di concessione dei contributi pubblici di cui al presente bando, i soggetti interessati dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione, compilata utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione:

1. **domanda di contributo (*allegato 2*) e relativi allegati**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del partenariato di progetto con indicazione degli estremi di una marca da bollo da € 16,00 debitamente annullata, ovvero con l'indicazione degli estremi che ne autorizzano l'esenzione dall'obbligo di apposizione, unitamente alla copia del documento di identità e dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione.

In caso di partenariato dovranno essere individuati i soggetti che lo costituiranno, il soggetto capofila, i rispettivi ruoli nell'ambito delle attività e dei servizi di cui si prevede la realizzazione;

2. **scheda progetto (*allegato 3*)**, compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione proponente o capofila del partenariato di progetto;
3. **curriculum vitae del soggetto incaricato del coordinamento e dell'attuazione del progetto** (Responsabile di progetto) redatto in formato europeo;
4. **copia dell'ultimo rendiconto finanziario approvato** (se esistente) ed evidenze (es. estratti conto o altra documentazione bancaria equivalente) della disponibilità sul conto corrente intestato all'associazione di una riserva di cassa almeno pari al 50% del valore della quota minima di spesa (SAL);
5. **lettera di partenariato (*allegato 4*)**, qualora previsto, compilata e sottoscritta da ciascun soggetto coinvolto;
6. **budget di progetto (*allegato 5*)** elaborato mediante compilazione dell'apposito prospetto corrispondente all'opzione di rendicontazione selezionata, tra quelle di cui al punto 6 precedente, e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente;
7. **dichiarazione aiuti de-minimis (*allegato 6*)**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del partenariato di progetto;

8. **Eventuali preventivi, acquisiti non anteriormente a 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando**, comprovanti la congruità degli acquisti di beni e servizi di cui si prevede l'acquisizione ai fini dell'attuazione delle attività di progetto.

La documentazione dovrà essere consegnata esclusivamente mediante trasmissione via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it.

La PEC dovrà avere il seguente oggetto: "PON Metro Bando Welfare di Comunità".

Sarà necessario organizzare la PEC con due differenti cartelle in formato ZIP:

- [1] contenente gli allegati di cui ai punti 1, 4, 5 e 7
- [2] contenente gli allegati di cui ai punti 2, 3, 6 e 8

Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità non sanabili.

Non saranno ritenute valide le domande di accesso alle agevolazioni non firmate digitalmente nelle modalità sopra indicate, né quelle presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Il Comune di Venezia, ai sensi del DPR 403/98 art. 11 e dell'art. 75 del DPR 445/2000 potrà effettuare verifiche relative alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presenti nella domanda di partecipazione. In caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni il cittadino sarà sanzionato ai sensi di legge, sarà cancellato dalla graduatoria in cui è presente e perderà eventuali benefici conseguiti.

Il presente bando e tutta la modulistica sono scaricabili sul sito Internet del Comune di Venezia al seguente indirizzo <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi>.

10. Selezione e valutazione della domanda di ammissione al contributo

Approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Città Metropolitane il 25 giugno 2016, i criteri di selezione rappresentano i requisiti di eleggibilità delle operazioni nell'ambito del PON Metro.

Ad ognuna delle aree target di cui al punto 4 del bando verrà assegnata una quota massima di finanziamento erogabile così suddivisa:

- Area 1 (Venezia): € 45.000
- Area 2 (Isole maggiori, Lido): € 30.000
- Area 3 (Mestre sud, Campalto, Favaro, Bissuola, Pertini): € 45.000
- Area 4 (Marghera): € 45.000
- Area 5 (Gazzera, Asseggiano, Chirignago, Trivignano, Cipressina): € 45.000

Per ognuna delle aree suddette, la commissione provvederà a stilare una specifica graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti alle proposte pervenute con le modalità sotto specificate e delle eventuali preferenze indicate dai soggetti proponenti rispetto all'area dove realizzare il progetto.

Nel caso in cui il progetto si debba realizzare nell'area indicata come "prima scelta" dal soggetto proponente e risultasse già stato raggiunto l'importo massimo finanziabile per la medesima area target, la proposta progettuale verrà inserita nella graduatoria dell'area eventualmente indicata come "seconda scelta" e ciò al fine di offrire al soggetto proponente l'opportunità di accedere più facilmente al contributo.

Si precisa che, a parità di valido posizionamento dello stesso proponente in più di una graduatoria, prevale la prima opzione indicata dal concorrente.

Nel caso in cui il massimale finanziabile per ogni area non venga esaurito, le eventuali economie verranno attribuite alle altre aree target sulla base del posizionamento in graduatoria delle ultime proposte progettuali classificate, fino ad esaurimento delle stesse.

Nel caso in cui il contributo residuo disponibile per una determinata graduatoria consentisse solo una copertura parziale del finanziamento richiesto dall'ultimo soggetto validamente classificato in una graduatoria, lo stesso progetto verrà escluso dalle agevolazioni, a meno che il Comune di Venezia non proceda ad una integrazione del budget.

Le graduatorie predisposte dalla commissione esaminatrice rimarranno in vigore fino al **31.12.2020**. Entro tale termine l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di implementare il fondo disponibile e, conseguentemente, integrare la dotazione finanziaria del presente bando.

I **criteri di valutazione** sono volti a misurare e verificare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione di punteggi, la qualità del soggetto proponente e quella della proposta progettuale.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Comune di Venezia. La Commissione avvierà l'esame di merito della proposta progettuale entro 45 giorni dalla ricezione di tutte le candidature e provvederà all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100, assegnato in base agli elementi contenuti nella tabella che segue:

Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione dei punteggi
1. Caratteristiche del soggetto proponente	<i>Max punti 20</i>
1.1 - Capacità tecnico operativa (<i>Competenze dell'associazione in relazione all'ambito d'intervento individuato, eventuali progetti già realizzati</i>)	5 punti per almeno 3 progetti assimilabili realizzati nel corso dell'ultimo triennio; 3 punti per almeno 1 progetto assimilabile realizzato nel corso dell'ultimo triennio;
1.2 - Esperienze maturate dal responsabile di progetto come risultati dal relativo curriculum vitae	5 punti per esperienza nella gestione di almeno 2 attività/tematiche assimilabili a quelle di cui si prevede la realizzazione; 3 punti nel caso di gestione di una attività/tematica assimilabile a quelle di cui si prevede la realizzazione.
1.3 - Presenza e caratteristiche del partenariato progettuale	Fino a 10: 10 (<i>almeno altri 3 soggetti coinvolti oltre al proponente</i>) 5 (<i>almeno 1 altro soggetto coinvolto oltre al proponente</i>)

Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione dei punteggi
2. Qualità e fattibilità della proposta progettuale	Max punti 50
2.1 - Qualità dell'idea progettuale e innovatività dei servizi offerti rispondenti alle linee di interventi previsti nel presente bando. Definizione del target delle attività	Fino a 20: - Coerenza ed efficacia delle azioni proposte in relazione alle condizioni di disagio e/o di marginalità presenti all'interno dell'area target selezionata ed agli specifici fabbisogni dei destinatari delle medesime azioni; (da 1 a 7 punti)* - Coerenza tra gli obiettivi perseguiti nella proposta progettuale e le attività di cui si prevede la realizzazione (da 1 a 7 punti)*; - Chiarezza e completezza della descrizione delle attività e delle finalità perseguite (da 1 a 6 punti)*. *(7 o 6=Alto,3=Medio, 1=Basso)
2.2 - Adeguatezza della dotazione organica e costi di personale in relazione al numero ed alla tipologia di utenti target raggiunti	Fino a 10 punti: 10 alto 5 medio 2 basso
2.3 - Adeguatezza dei costi connessi con l'acquisto di beni e servizi diversi dal personale	Fino a 5 punti: 5 punti per spese documentate con preventivi per un valore almeno pari all'80% dei costi relativi agli acquisti previsti a budget; 3 punti per una quota del budget coperto da preventivi compreso tra il 50 e l'80% degli acquisti previsti a budget; 0 punti in tutti gli altri casi
2.4 - Integrazione con infrastrutture oggetto di riqualificazione dell'asse 4 del PON Metro	5
2.5 - Capacità di proseguire le relative attività anche dopo la conclusione del progetto	5
2.6 - Adeguatezza del piano di comunicazione	Fino a 5: 5 (campagna comunicazione articolata e produzione di almeno 2 clip) 3 (campagna comunicazione semplice)
3. Ipotesi di impatto del progetto (potenzialità)	Max punti 30
3.1 - Numero di utenti target potenziali coinvolti nelle attività di progetto	Fino a 15: 15 più di 30 utenti coinvolti 10 almeno 20 utenti coinvolti 5 almeno 10 utenti coinvolti
3.2 - Capacità del progetto di rivolgersi contemporaneamente a differenti target di utenti	Fino a 15: 15 in presenza di almeno 3 tipologie di utenti 10 in presenza di almeno 2 tipologie di utenti 5 in presenza di almeno 1 tipologia di utenti

Entreranno in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia minima di 50/100.

Sulla base dei punteggi assegnati la Direzione Coesione Sociale approverà le graduatorie con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo.

Le graduatorie verranno pubblicate nella sezione del sito del comune di Venezia dedicata al bando: <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi>.

Tutti i soggetti che abbiano presentato domanda di contributo riceveranno, inoltre, una comunicazione ufficiale via PEC relativa agli esiti della procedura di valutazione.

11. Concessione e cumulo del contributo

La concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento da parte dell'Ente finanziatore della regolarità della posizione contributiva del soggetto destinatario delle agevolazioni, tramite la sottoscrizione tra quest'ultimo ed il Comune di Venezia di un'apposito accordo di finanziamento recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione della sovvenzione e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni, come indicate nel bando e nei documenti in esso allegati. In particolare, l'accordo indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il soggetto destinatario delle agevolazioni dovrà realizzare in attuazione dell'operazione finanziata, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione dei costi.

I concorrenti validamente collocatisi all'interno della graduatoria di cui alla sezione precedente riceveranno a mezzo PEC copia elettronica dell'accordo per la concessione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato. Lo stesso accordo dovrà, a pena di decadenza, essere controfirmato digitalmente per accettazione dal legale rappresentante del concorrente, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sua ricezione.

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico a qualsiasi titolo concesso per le medesime spese sostenute in attuazione dell'operazione.

12. Modalità e tempi di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione variano in base alla opzione scelta per il calcolo dei costi ammissibili.

Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale” (*opzione raccomandata per progettualità con elevata incidenza di acquisti di beni e servizi diversi dal personale*)

I costi diretti relativi a forniture di beni (*è consentito solo l'acquisto di beni nuovi di fabbrica*) e servizi diversi dal personale, ai quali verrà applicato il tasso forfettario del 20% per calcolare i costi del personale, saranno rendicontati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto producendo:

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali e/o servizi acquisiti per la realizzazione delle attività previste nel progetto selezionato per l'assistenza finanziaria del bando;

- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui al punto precedente;
- copia dei corrispondenti titoli di spesa (es. fatture, notule professionali, altra documentazione probatoria equivalente);
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni di cui al punto precedente;
- la quietanza di ciascun pagamento eseguito a fronte dei costi sostenuti in attuazione del progetto, da rilasciarsi utilizzando lo schema di cui all'Allegato 10.

I costi di personale calcolati sulla base di un tasso forfettario da applicarsi sul valore della spesa effettivamente sostenuta per altri costi diversi dal personale non richiedono la presentazione di giustificativi, ma il soggetto destinatario delle agevolazioni è tenuto a conservare agli atti la registrazione del lavoro svolto dal proprio personale attraverso la seguente documentazione:

- l'atto che individua le persone coinvolte nel progetto, con evidenza delle specifiche funzioni ad esso assegnate;
- il contratto;
- evidenza del pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali ed assicurativi previsti dalle normative applicabili;
- il registro delle ore prestate per lo svolgimento di attività previste all'interno del processo di attuazione del progetto agevolato.

Tale documentazione dovrà essere conservata per 3 anni dalla conclusione del progetto e resa disponibile in caso di controlli. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione funzionali all'effettiva realizzazione delle attività descritte all'interno dei progetti destinatari del sostegno finanziario del bando.

Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale” *(opzione raccomandata per progettualità con elevato volume di spese del personale)*

I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati secondo le disposizioni di cui al comma 2 e seguenti, dell'art. 68-bis del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base di una tariffa oraria calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore per le persone che lavorano a tempo parziale.

I costi annui per l'impiego utilizzati per il calcolo della tariffa oraria dovranno essere esplicitati all'interno di un apposito prospetto redatto da un dottore commercialista, consulente del lavoro o da un CAF, recante l'indicazione, per ciascuna risorsa professionale di cui si preveda l'impiego nelle

attività di progetto, delle differenti componenti di costo che concorrono alla relativa determinazione. A tal fine, potranno essere presi a riferimento, oltre ai costi salariali previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro di riferimento, le componenti accessorie alla retribuzione ordinaria (escluse le *una tantum* o le indennità per prestazioni straordinarie), oltre agli oneri previdenziali ed assicurativi limitatamente alla quota imputabile al datore di lavoro.

La tariffa oraria così determinata dovrà essere moltiplicata per il numero di ore effettive lavorate dal personale in attuazione delle attività del progetto destinatario dell'assistenza finanziaria del bando.

Tali costi andranno rendicontati individuando, con appositi ordini di servizio a firma del legale rappresentante del soggetto destinatario delle agevolazioni (o da altro soggetto munito dei poteri per l'assegnazione del personale alle attività da realizzare), il personale coinvolto nel progetto con il relativo costo orario e registrando le ore lavorate da ciascuna persona sull'apposito template fornito a corredo della documentazione del bando (Allegato 9). Il costo del personale così individuato sarà la base sulla quale calcolare il 40% forfettario che comprende tutti gli altri costi diretti diversi da quelli per il personale.

Per i costi coperti dal predetto rimborso forfettario non è richiesta la produzione della corrispondente documentazione giustificativa, ma è comunque richiesto di esplicitarne la natura ed i costi corrispondenti all'interno del budget di progetto, allo scopo di consentire all'Amministrazione di verificare che non siano incluse spese non ammissibili.

I giustificativi di tutte le spese sostenute sia per il personale che per gli altri costi diretti sostenuti in attuazione dell'operazione destinataria del sostegno finanziario del bando dovranno essere conservati per 3 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di controlli. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione.

Opzione 3 – “Forfait 15% per costi indiretti”

Tutte le spese sostenute in attuazione dell'operazione (sia le spese per il personale, che quelle relative ad altri costi diretti diversi dal personale) dovranno essere documentate e rendicontate mediante presentazione dei corrispondenti giustificativi di spesa e delle relative evidenze dei pagamenti effettuati come indicati nelle sezioni precedenti.

Sul totale dei costi diretti ammissibili realmente ed effettivamente sostenuti e rendicontati a titolo di personale interno dai soggetti destinatari delle agevolazioni in attuazione dei progetti selezionati per l'assistenza del presente bando, l'Amministrazione riconoscerà una maggiorazione del rimborso pari al 15% forfettariamente definito a titolo di ristoro per i costi indiretti associati alla realizzazione dell'operazione.

Per i costi indiretti coperti dal rimborso forfettario di cui sopra, non è richiesta la presentazione della corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Regole comuni

Tutti i titoli di spesa prodotti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del progetto devono riportare la dicitura *“Operazione finanziata dal PON METRO 2014-2020 – Bando Welfare di comunità 2019”*, unitamente al titolo ed al CUP assegnato al progetto.

In caso di progetti che coinvolgano partenariati, gli oneri di rendicontazione e di trasmissione al Comune di Venezia delle richieste di rimborso, nonché dell’implementazione delle singole attività del progetto sono in capo esclusivamente al mandatario del partenariato di progetto quale unico soggetto destinatario delle agevolazioni.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o pagamento a POS eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni o al capofila del partenariato di progetto, così come indicato all’interno della dichiarazione di cui all’Allegato 2.

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegata, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; a saldo dei pagamenti eseguiti dovrà essere prodotto l’estratto conto corrente bancario o altra documentazione contabile equivalente (in formato elettronico o cartaceo), con evidenza dei singoli addebiti corrispondenti a ciascuna delle spese sostenute in attuazione del progetto selezionato.

Si ricorda che tutti i pagamenti disposti mediante bonifico bancario dovranno inoltre essere eseguiti apponendo nella causale di pagamento il codice identificativo della domanda di contributo comunicato dal Comune di Venezia (CUP).

Tutti i progetti che avranno durata prevista uguale o superiore ai 6 mesi dovranno presentare una relazione intermedia, redatta secondo lo schema di cui all’Allegato 8.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto destinatario delle agevolazioni.

Le attività dovranno essere rendicontate entro al massimo **entro 30 giorni** dalla data di conclusione delle attività e dall’ultima spesa effettuata.

13. Erogazione del finanziamento

La concessione del contributo ai soggetti selezionati verrà formalizzata tramite un accordo di finanziamento (Allegato 7) recante l’esplicitazione delle condizioni richieste per l’erogazione della sovvenzione e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario delle agevolazioni, come indicate nel bando e nei documenti in esso allegati. In particolare, l’accordo indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il destinatario delle agevolazioni dovrà realizzare in attuazione dell’operazione finanziata, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione dei costi.

Il contributo pubblico concesso per l’attuazione delle operazioni selezionate sarà erogato per stati di avanzamento delle attività in un numero massimo di due tranches (solo per progetti di durata uguale o superiore ai sei mesi), previo accertamento dell’avvenuta esecuzione delle attività corrispondenti, ovvero in un’unica soluzione al completamento delle attività (per i progetti di

durata inferiore ai sei mesi), secondo quanto indicato dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di concessione del contributo pubblico. Per ogni tranche di erogazione del contributo il soggetto richiedente dovrà fornire una rendicontazione economica e qualitativa delle attività svolte fino a quel momento (Allegato 8).

Per i progetti con durata uguale o superiore ai sei mesi, la prima tranche potrà essere erogata solo al raggiungimento di un avanzamento dei costi almeno pari al 50% del totale della spesa ammessa a contributo.

L'erogazione a saldo del contributo concesso avverrà all'atto della presentazione della rendicontazione finale, da presentarsi obbligatoriamente **entro 30 giorni** dalla chiusura del progetto.

Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa.

Gli uffici competenti del Comune di Venezia si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente bando;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso, in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

14. Obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni

La concessione del contributo genera per il soggetto destinatario dello stesso l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente bando.

Lo stesso soggetto destinatario delle agevolazioni risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo altresì degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Il destinatario delle agevolazioni realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione Europea, dello Stato membro e del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni di cui all'Allegato XII).

Nel caso di operazioni sostenute dal FSE (Asse 3), il destinatario delle agevolazioni deve assicurare che tutti i cittadini siano informati in merito al finanziamento ricevuto.

Ulteriori questioni relative agli obblighi dei destinatari delle agevolazioni saranno contenute all'atto della sottoscrizione dell' Accordo di finanziamento.

15. Servizio di indirizzo e supporto

I concorrenti che intendano accedere ai contributi del presente bando e successivamente a quelli che avranno ottenuto i relativi contributi sarà offerto un accompagnamento formativo rispetto alla comunicazione e rendicontazione dei progetti.

L'attività di accompagnamento sarà a cura della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

Nella fase di apertura del bando il supporto consisterà in:

- orientamento, promozione ed informazione sui bandi previsti dalle operazioni dell'Azione 3.3.1 del PON Metro attraverso l'attivazione di Infopoint: contenuti, finalità, requisiti di ammissibilità, modalità di partecipazione e opzioni di rendicontazione. In quest'ambito, gli Infopoint forniranno servizi di indirizzo e supporto ai potenziali soggetti destinatari delle agevolazioni sulla corretta compilazione dei formulari, sulle spese sostenibili nelle relative fasi di attuazione e sulle caratteristiche delle opzioni di rendicontazione previste dai bandi, in modo da impostare, a seconda del caso specifico e della tipologia di azioni proposte, la soluzione più adatta per consentire una corretta gestione amministrativa del processo di attuazione delle operazioni destinarie del sostegno finanziario del PON Metro;
- supporto alle candidature delle progettualità attraverso l'invio di quesiti a mezzo email all'indirizzo ponmetrocitydivenezia@cameraservizi.it (entro e non oltre i 5 giorni lavorativi antecedenti la data di chiusura del bando) la cui risposta sarà anche pubblicata sul sito del Comune al link <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi> (sezione FAQ);
- comunicazione istituzionale funzionale alla più ampia promozione delle procedure di evidenza pubblica (bandi) attuative delle operazioni dell'Azione 3.3.1 del PON Metro.

Nella fase di attuazione dei progetti il supporto consisterà in:

- supporto e monitoraggio della corretta esecuzione delle attività progettuali;
- supporto ai soggetti destinatari delle agevolazioni rispetto al corretto uso dell'identità visiva;
- formazione ed affiancamento alla gestione degli adempimenti amministrativi connessi con la realizzazione delle operazioni selezionate ed alla rendicontazione dei relativi costi (al

fine di favorire una sempre maggiore autonomia nei soggetti) per tutti i soggetti del terzo settore coinvolti.

In ogni momento potranno essere posti dei quesiti le cui risposte verranno pubblicate nell'apposita sezione <https://www.comune.venezia.it/it/content/la-citt-sicura-s-bandi> (sezione FAQ) del sito del Comune di Venezia.

Le associazioni destinatarie delle agevolazioni sono tenute ad avvalersi del supporto fornito.

16. Ispezioni e controlli, monitoraggio attività

L'Autorità di Gestione del PON "Città Metropolitane" (Agenzia per la Coesione Territoriale), ai sensi dell'art. 125, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi finanziati siano stati forniti, che i beneficiari, e i destinatari individuati da quest'ultimo, abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al PON Metro ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della erogazione dei contributi pubblici, il Comune di Venezia, in quanto Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di gestione del PON Metro, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso i destinatari delle agevolazioni concesse allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento della sovvenzione.

La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti finanziati.

I soggetti destinatari delle agevolazioni sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e di tutti gli altri organismi a vario titolo preposti alle funzioni di vigilanza sulla regolarità della spesa sostenuta, e a mettere a loro disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il soggetto destinatario delle agevolazioni non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio delle sovvenzioni concesse.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto destinatario delle agevolazioni e/o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Ciascun destinatario delle agevolazioni concesse a titolo del presente bando, a pena di revoca delle agevolazioni concesse, è tenuto inoltre:

- a inviare al Comune di Venezia i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020. A tal fine, il destinatario delle agevolazioni si impegna a fornire, nelle tempistiche richieste dal Comune di Venezia, i dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di monitoraggio richiesti dal Sistema informativo del PON “Città Metropolitane”;
- a rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

17. Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato con conseguente obbligo di restituzione dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto degli obblighi dei soggetti destinatari delle agevolazioni di cui al punto 14;
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Venezia non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui al punto 10;
- quando il soggetto destinatario delle agevolazioni non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

Nel caso in cui il soggetto destinatario delle agevolazioni intenda rinunciare al contributo concesso dovrà comunicarlo al Comune di Venezia a mezzo PEC all'indirizzo mail: coesionesociale.direzione@pec.comune.venezia.it

Avvio del procedimento di revoca

Il Comune di Venezia invia al soggetto destinatario del contributo la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il destinatario delle agevolazioni può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo raccomandata A/R o PEC.

Nel caso in cui lo stesso soggetto destinatario delle agevolazioni non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati il contributo viene revocato.

Nel caso in cui il soggetto destinatario delle agevolazioni presenti le proprie controdeduzioni il Comune di Venezia esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame si possono verificare i due casi seguenti:

- Il Comune di Venezia accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al soggetto destinatario delle agevolazioni, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- Il Comune di Venezia non accoglie in tutto o in parte le osservazioni, il contributo viene revocato.

Provvedimento di revoca del contributo

Il Comune di Venezia comunica al soggetto destinatario delle agevolazioni la revoca del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto nel caso in cui lo stesso sia già stato erogato. In caso di revoca del contributo concesso, il destinatario del provvedimento di revoca sarà tenuto alla restituzione dello stesso, maggiorato degli interessi calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato a intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Nel caso di revoca del contributo, se i destinatari finali non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca, il Comune di Venezia trasmette all'Autorità di gestione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del D.lgs. n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli ulteriori interessi maturati dalla data di adozione del provvedimento di revoca alla data della richiesta di iscrizione a ruolo delle somme non recuperate e delle eventuali spese di recupero.

18. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento all'attività di trattamento dati relativi alla gestione del Bando pubblico "Welfare di Comunità" per la selezione di progetti, servizi, attività di animazione territoriale in aree degradate, i dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

È garantita la massima riservatezza delle informazioni fornite dai partecipanti durante lo svolgimento delle attività. I progetti d'impresa rimangono di proprietà dei proponenti.

19. Informazioni e contatti

Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare

Responsabile: Michele Testolina

Per informazioni: ponmetrocittadivenezia@cameraservizi.it

Allegati per la partecipazione alla procedura di selezione:

1. Aree target
2. Domanda di ammissione al contributo
3. Scheda progetto
4. Lettera partenariato
5. Scheda di budget e relativo strumento di elaborazione
6. Dichiarazione aiuti de-minimis

Allegati per le fasi di attuazione delle operazioni selezionate:

7. Accordo di finanziamento con i destinatari delle agevolazioni
8. Schema relazione
9. Scheda rendicontazione (quietanza, timesheet, costi generali, calcolo coeff. 1720) e relativo strumento di elaborazione
10. Schema di dichiarazione del fornitore

Il Direttore
Direzione Coesione Sociale
Dott. Luigi Gislou

(documento firmato digitalmente⁶)

⁶ Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n° 82.